

Nel segno di Sciola il ritorno di Sant'Arte

● di Maria Dolores Picciau

→ «Non è vero che le stelle cadono, ma nascono dalla terra per salire in cielo», così diceva Pinuccio Sciola, quando al tramonto nel Giardino Sonoro di San Sperate attizzava il fuoco tra le sue sculture e vedeva le scintille salire verso l'alto. Quei firmamenti insieme al suono metallico della pietra riempiono ancora di linfa vitale i progetti legati a quest'interprete, che dagli elementi della natura ha tratto impulso. Così la natura, che Pinuccio ha portato dentro le sue opere, è pronta ad accogliere una nuova edizione di Sant'Arte, il festival ideato alcuni anni fa e che ora gli eredi Chiara, Tomaso e Maria conducono, nel rispetto e nel ricordo del padre. Un'edizione ridotta a causa del Covid, dedicata quest'anno alle Costellazioni sociali con tanti rimandi ai mille rivoli dell'inarrestabile vena creativa del suo autore.

Suoni

«Soprattutto musica - ha ricordato la primogenita Chiara, neoletta presidente della Fondazione Sciola - in continuità col lavoro svolto sinora e a sostegno dell'idea di cooperazione con altre realtà promotrici dell'iniziativa: il Comune di San Sperate, la Fondazione Banco di Sardegna, l'Università di Cagliari, il Distretto AeroSpaziale della Sardegna, l'associazione Peter Pan Onlus e il Teatro Lirico di Cagliari». Sarà proprio quest'ultimo ad aprire i battenti del festival con un concerto "Una notte all'opera" venerdì prossimo alle 21.30 con il soprano Elena Schirru, il mezzo soprano Martina Serra, il tenore Mauro Seci e il baritono Francesco Leone, accompagnati al pianoforte da Francesca Pittau. «L'idea - promette Maria Sciola direttrice artistica del progetto, sostenuta da Elisabetta Villani, alla direzione organizzativa, è quella di ripensare nel post Covid a nuovi scenari per la fruizione dell'arte contemporanea».

Laboratori e performance

Sabato, alle 11, sarà la volta del laboratorio per bambini condotto da Beba Restelli (collaboratrice storica di Bruno Munari) Un punto, una stella e..., per giocare e scoprire il mondo dell'artista milanese insieme ai tanti punti nascosti del cielo. La giornata si chiuderà alle 20 con Aequanox, performance artistica con Rosaria Straffalaci e Pietrina Atzori. Domenica 9 sveglia alle 7 del col concerto di Perry Frank "The sound of dawn", mentre alle 10 Silvia Murruzzu, Federico Sorro, Gian Leonardo Viglino, Leonardo Boscani, Robert Carzedda, Aldo Casti, Giulia Casu-



PIETRE
A lato
Pinuccio
Sciola,
in basso
Tomaso
(41 anni),
Maria (32)
e Chiara
Sciola,
45 anni,
dell'omoni-
ma
Fondazione
(Foto
Attila Kleb)

Da venerdì
a lunedì prossimo
a San Sperate nel
Giardino Sonoro,
il museo all'aperto
del maestro



la, Vincenzo Ganadu, Carlo Salvatore III Laconi, Cinzia Porcheddu, Maria Jole Serrelli, Grazia Sini, Rosaria Straffalaci rifletteranno insieme a Maria Sciola sui temi cari allo scultore di San Sperate.

Gran finale

La terza giornata del festival sarà chiusa alle 20.30 da Rooms to Explore, concerto per pianoforte, suoni a lume di candela a cura di Indòru Boutique del Suono, col musicista Andrea Granitzio, Flavio Manzoni e con la speciale partecipazione di Emanuele Contis. Il programma di lunedì 10 prevede la presentazione dei laboratori svolti, come il progetto collettivo di ceramica, con l'artista Jubanna e l'associazione Peter Pan Onlus. Segui-

ranno tre appuntamenti: la presentazione del libro di Beba Restelli "Giocare con la natura". A lezione di Bruno Munari con la scrittrice Laura Bosio, per appassionare bambini, ragazzi e adulti alla natura, Space and Stones - dialogo attorno alla Memoria dello Spazio, che avrà inizio alle 20 con il presidente del DASS Giacomo Cao e Daniela Pani, componente del Comitato Tecnico Scientifico dell'azienda aerospaziale, mentre alle 22.30, chiuderà il festival "Carezze alle pietre", il concerto del chitarrista Paolo Angeli. Un progetto complessivo e coraggioso, che lancia la sfida del confronto con diverse forme espressive, e che esce dal palco per abbracciare la collettività.